

LA POLEMICA

LE IDEE

La British Gas attacca ma deve chiedere scusa

MICHELE DI SCHIENA

L'AMMINISTRATORE delegato della Brindisi LNG ingegner Giorgio Battistini è partito all'attacco con una studiata conferenza stampa e, invece di chiedere a nome della sua società scusa alla comunità locale per i comportamenti di alcuni dirigenti della società medesima per come emersi dagli atti dell'inchiesta penale in corso, annuncia una vera e propria guerra giudiziaria contro l'avvio del procedimento di autotutela ostentando la stessa sicurezza che in passato era stata più volte manifestata con espliciti riferimenti a consensi ed appoggi di cui godebbe in sede politica e persino governativa. Noi non sappiamo quale fondamento possano avere le sicurezze del citato dirigente ma rileviamo la carica di sprezzo che esse esprimono nei confronti della sensibilità e degli orientamenti delle istituzioni democratiche e dei cittadini interessati. L'ingegner Battistini ha, in particolare, dato notizia di un ricorso presentato dalla Brindisi LNG al Tar del Lazio per l'annullamento dei verbali delle conferenze dei servizi del 7 marzo e del 22 marzo indette dal Ministero dello sviluppo economico aventi ad oggetto la decisione sulla riconvocazione della conferenza dei servizi relativa al procedimento ex art. 8 della legge 24/11/2000 n. 340, avente ad oggetto l'accertamento degli elementi sufficienti a determinare la riapertura del procedimento conclusosi con il rilascio dell'autorizzazione n. 17032 del 21 gennaio 2003 per la realizzazione di un terminale di rigassificazione localizzato a Brindisi.

Ci sembra che le scuse sarebbero state davvero doverose. E sì, perché, a ben guardare, la città è stata offesa dai tanti specchietti

per le allodole seminate qua e là dalla British Gas, da tante capziose campagne persuasive e dai clamorosi esiti dell'inchiesta penale condotta dall'autorità giudiziaria.

Va perciò ribadito che la mole di irregolarità e di abusi emersa dall'inchiesta penale sulla vicenda del rigassificatore deve essere messa al centro, in tutte le competenti sedi, di ogni valutazione in ordine alla legittimità o meno del provvedimento con il quale è stata autorizzata la costruzione dell'impianto. La magistratura ha invero disegnato un allarmante scenario di macchinazioni, loschi affari, scorrettezze, irregolarità, falsità ed abusi che hanno dato luogo alla cosiddetta "tangentopoli brindisina". Le risultanze dell'indagine penale, riportate integralmente dalla stampa locale, hanno dato luogo a "fatti notori" dai quali non è possibile in alcun modo prescindere. Le responsabilità penali sono ovviamente tali solo a seguito di sentenza definitiva di condanna ma è di tutta evidenza che gli sviluppi dell'inchiesta mettono in rilievo fatti che per le dichiarazioni degli stessi indagati dimostrano, con la loro inconfutabile oggettività e con la loro palese pacificità, che il provvedimento autorizzativo è stato emesso sulla base di presupposti gravemente inficiati da illeciti comportamenti. A fronte di una tale situazione è allora evidente che non avrebbe alcun senso una soluzione intesa a far effettuare una postuma procedura di Via perché un simile accertamento risulterebbe del tutto inutile dal momento che non servirebbe ad emendare l'autorizzazione amministrativa dal vizio di "eccesso di potere" costituito appunto

dall'errore nel quale la pubblica amministrazione è stata indotta dalla falsa rappresentazione dei presupposti sulla base dei quali è stato emesso il suddetto provvedimento. Ci sono allora tutti i presupposti perché il provvedimento conclusivo venga emesso mentre non c'è spazio alcuno per sofismi, ricerche del "pelo nell'uovo", superflui approfondimenti e defatiganti rinvii.

giudice

Quel nuovo orizzonte della sinistra pugliese

SILVIO SUPPA

LA CAMPAGNA delle amministrative appena conclusa non invita a mandare in ferie il dibattito politico. In Puglia ulteriori approfondimenti vengono da almeno tre fronti: dal problema del Partito Democratico, dal nodo del governo delle città - compreso il capoluogo -, e dalla capacità della Regione di essere guida di un processo di mutamento culturale, oltre che centro delle maggiori decisioni politiche. Per la

particolare congiuntura pugliese, sono fronti tutti ricongiunti nel comune "fuoco" del profilo di governo del centrosinistra locale, mentre il centrodestra accresce i suoi consensi, sia pure per effetto dell'astensionismo democratico e di alcuni strati sociali insoddisfatti. L'avvio del Partito democratico, qui da noi non sembra aver superato le incertezze della prima ora.

Bisogna assolutamente evitare che il nuovo partito si proponga come un aggiornamento organizzativo, come la risposta di corpi interni alla politica locale, alla ricerca di una loro collocazione più favorevole nel gioco dei consensi e delle cariche. Il problema è quello del passaggio ad una proposta innovativa, completamente

Mare e ambiente, per esempio sono due grandi occasioni per la città del golfo. E, per concludere vi è la Regione. Che la sua presenza, soprattutto per le fini caratteristiche personali del presidente sia carica di aspirazioni ad un balzo di civiltà, non vi è dubbio; chi poi l'attualità e le forme di un simile balzo siano divenute una pratica politica, è tutt'altro argomento. Vi sono temi forti e di successo, come la recente legge regionale sulle pari opportunità dalla tecnica giuridica semplice e dagli effetti educativi penetranti; ma sopravvivono anche aspetti pesanti di un costume "politico" tutto da rimuovere. E' il caso della poco convincente misura di assessori non eletti, e perciò separati dal consenso popolare, e di là della personale competenza e della loro coscienza democratica completamente fuori discussione. E', ancora, il caso dell'inefficienza sanitaria, effetti di un'antica riduzione del cliniche al pre-

SENZA PAROLE L'ACROBATA IN MANETTE

LORENZA PLEUTERI

Il calcolo sbagliato di altezze o distanze. Un piede appoggiato male. Una storta o uno strappo muscolare. Gli infortuni sul lavoro, incidenti di percorso, colpiscono anche i ladri. Ne sa qualcosa il manolesta di turno, Michele C., classe 1971. Domenica, all'ora di pranzo, è rimasto bloccato sul tetto dell'emporio di alimentari preso di mira a Barletta. Non riusciva più a scendere per colpa di un forte dolore a una gamba. E per rimettere i piedi a terra, prima di finire in prigione, ha dovuto accettare l'aiuto di carabinieri e vigili del fuoco. Erano le 13 circa, raccontano dall'Arma, quando alla centrale operativa è arrivata la segnalazione di un uomo che stava in cima a un negozio all'ingrosso sito sulla litoranea di Ponente. Due militari, piombati subito all'indirizzo indicato, hanno immediatamente riconosciuto l'intruso, un noto ladro della zona. Aveva una gamba fuori uso, non poteva muoversi. Così, per "salvarlo", sono stati attivati i pompieri. I carabinieri, durante le operazioni di soccorso, hanno cercato di capire che cosa era successo. Sul tetto dell'emporio hanno trovato alcune bottiglie di liquore. Una finestra in plexiglas risultava rotta. L'interno del grande magazzino era a soqquadro. «Essendo chiara la dinamica del fatto — conclusione — l'acrobata un po' impacciato veniva tratto in arresto per furto aggravato e associato presso la casa circondariale di Trani».

DOVE SCRIVERE

Le lettere, della lunghezza di 15 righe, vanno spedite a questo indirizzo: redazione La Repubblica Corso Vittorio Emanuele, 52 70122 Bari

FAX E E-MAIL

Potete inviare le vostre lettere servendovi anche del fax (il numero è 0805279833) o della posta elettronica (bari@repubblica.it)

Vi sono temi forti e di successo, come la recente legge regionale sulle pari opportunità con effetti educativi

blema economico-burocratico senza attenzione ai rapporti fra governo e industria sanitaria, fra decisioni e funzionalità del sistema. Stessi dubbi investono il rapporto fra governo e conoscenza troppo legato al meccanismo delle consulenze esterne, che depone o rinvia l'ambizione ad una moderna burocrazia amministrativa. La Regione, però, ha suo favore il significato politico morale di ogni suo gesto, ed un sforzo immediato di contenimento dei costi della politica e dei suoi sottosistemi, mostrerebbe almeno in Puglia, il volto possibile di una sinistra in grado di unire le grandi dichiarazioni di principio, con la pazienza di un bimbo, con la pazienza di un bimbo, con la pazienza di un bimbo, con la pazienza di un bimbo. E' un'operazione di chirurgia che vendi ha tutti i titoli per tentare.

EMOZIONI DI GIUGNO OFFERTE ESCLUSIVE



MODELLO TAHIRA
VERSIONE 3 POSTI 236 x 100 CM IN ULTRAMICROFIBRA FLORENCE, SOLO PER QUESTO MESE 1.350 EURO.
VERSIONE 2 POSTI 198 x 100 CM IN ULTRAMICROFIBRA FLORENCE, SOLO PER QUESTO MESE 1.200 EURO.
CON RATAMICA™ SU TUTTA LA COLLEZIONE NATUZZI 50 EURO AL MESE A TASSO ZERO FINO A 5 ANNI.

DIVANI & DIVANI
by NATUZZI